

Rovigo

IL GAZZETTINO | Venerdì 9, Febbraio 2018

Il radicchio a Berlino con le nuove proposte

ROSOLINA

Il radicchio è protagonista alla Fruit Logistica di Berlino. Il Consorzio tutela Radicchio di Chioggia Igp per il quinto anno prende parte all'importante vetrina internazionale da mercoledì a quest'oggi nello spazio espositivo collettivo della Regione Veneto. A guidare la delegazione, tra cui si conta anche l'assessore rosolinense all'agricoltura Stefano Gazzola, sarà il presidente Giuseppe Boscolo Palo, affiancato dal vicepresidente Patrizio Garbin. È atteso anche l'arrivo del Governatore del Veneto Luca Zaia con l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan. Il progetto, che pone sotto i riflettori del mercato europeo il radicchio coltivato anche negli orti rosolinensi, è cofinanziato dal Ministero dell'Agricoltura in associa-



zione con i Consorzi dell'Insalata di Lusina e dell'Aglio Polesano. «Qui portiamo in esposizione il nostro prodotto col mar-

chio Igp e del materiale illustrativo bilingue per buyers, giornalisti e visitatori – spiega Boscolo Palo -, dove presentiamo il Radicchio di Chioggia e il suo territorio assieme ad alcune indicazioni salutistiche e delle ricette che lo valorizzano in tavola»

NOVITÀ APPREZZATE

«La nostra presenza in questa vetrina internazionale è in continuità con la missione ad Helsinki di novembre, che ci ha permesso di aprire una nuova finestra sul mercato nordeuropeo, particolarmente importante per l'elevato potere d'acquisto di queste popolazioni, fortemente interessato al prodotto in busta pronto al consumo, quello della cosiddetta IV gamma, nel quale si presenta in modo autorevole con le confezioni di "Radicchio di Chioggia Igp" della Valfrutta».

E proprio a Berlino a fianco

del prodotto sarà presentata anche quella nuova gamma dei trasformati che mira a portare nuova linfa al mercato. È questo il caso, ad esempio, di paste fresche ripiene con "Radicchio di Chioggia Igp", il radicchio essiccato, la birra artigianale al radicchio. «Purtroppo, questo successo dei "pronti al consumo" – fa sapere Boscolo Palo -, non sta trovando corrispondenza nelle quotazioni del prodotto fresco. In gennaio i quantitativi raccolti sono gli stessi del corrispondente mese 2017, però i prezzi sono decisamente inferiori, parliamo di poche decine di centesimi". La speranza sta proprio nel marchio Igp perché "solo il consumatore che acquista il prodotto certificato con la denominazione della filiera potrà avere la garanzia che si tratta di prodotto fresco di recente raccolta».

E. Cac.